





mente su questo povero popolo, e che lasciarono 50 volte milionari ministri che ebbero mani in pasta.

« Che il paese vada maledettamente, lo provò Lepori nel suo discorso in risposta a Lampertico.

« Citerò un dato soltanto dei tanti che provano le nostre miserie; nel 1861 la parte di popolazione, che viveva a carico dell'altra, era del 37 per cento. Oggi è del 49 per cento.

« Ecco i frutti dei 300 milioni annui spesi per l'esercito e per quell'altro esercito più oneroso del primo, che chiamasi burocrazia, e che tutti i ministri passati e presenti hanno fatto a gara ad accrescere per avere dei voti delle creature.

« Se chiedesi dove sono gli uomini onesti che possono governare l'Italia dovutamente, risponderò: invece che rinnovare sempre gli uomini che fecero pessima prova, perchè non si chiamano al potere uomini nuovi, che spero la loro vita a pro della patria, e che senza adulazioni diranno la verità ai giovani principi e li consiglieranno al bene?

« Solo colle grandi economie, cui accennai tante volte, si potranno eseguire le opere grandiose, di cui abbisognano i nostri fiumi e il completamento delle nostre ferrovie; non già colle tasse sulla cicoria, sulle galline, nè con tanti altri balzelli che angosciano le popolazioni.

« GARIBALDI »

## Gli Ebrei in Rumania

La questione degli ebrei in Rumania va facendosi sempre più lunga e non è improbabile che essa ci arrechi nuove complicazioni. Le Camere costituenti, chiamate a riformare l'articolo 7 della costituzione, per sostituirlo con un altro che concedesse eguaglianza di diritti agli ebrei che colà sono trattati come stranieri, procedono con la maggiore lentezza. Esse non sanno prendere una decisione che, come è noto, sarebbe contraria all'immensa maggioranza del paese.

La Commissione incaricata di presentare il progetto riferì nella seduta del giorno 5. Marzeska, relatore, constatò che l'articolo era stato introdotto nella costituzione non per intolleranza religiosa, ma come una misura a protezione del paese. Il progetto della Commissione consta di 4 articoli, di cui il 3° suona così: dopo dieci anni dal giorno della presentazione dell'istanza decideranno le Camere legislative se sia da concedersi l'indigenato.

E' evidente che questa proposta, la quale domanda per l'acquisto della naturalità condizioni così pesanti, tende assolutamente a rendere vana tutta la questione. Il gabinetto Bratiano dichiarò di non essere d'accordo colla Commissione.

Il progetto sarà molto facilmente respinto perchè i Rumanii hanno troppo cara la loro indipendenza.

Preferiranno obbedire a quanto è prescritto nell'articolo 44 del Trattato di Berlino; che non ostinarsi a negare l'eguaglianza agli ebrei, ostinazione che porterebbe loro dei gravi imbarazzi e che gioverebbe infine a togliere la proclamata indipendenza del loro principato.

## CORRIERE VENETO

Da Verona

6 luglio.

Le cause buone si fanno strada, procedono lente sì, ma procedono sempre. Se non fosse altro, me lo prova il fatto della nostra Società Generale Operaia, la quale nell'assemblea di martedì 1 corr. aderì, quasi ad unanimità, alla *Leggenda della Democrazia*.

Quando rammento la lotta che dovemmo sostenere tre anni or sono perchè la stessa società aderisse alla petizione che la *Consociazione Operaia*

Milanese iniziò per inviarla al parlamento, onde ottenere da questo la riforma della legge elettorale secondo il progetto Cairoli, mi sorprende ora, e non poco, un tanto cambiamento.

Allora, come adesso, la proposta trionfò; ma in seguito ad una lotta terribile, accanita e seguita da un tentativo di reazione dalla proposta cioè, di 50 e più soci colla quale domandavano un'assemblea per proporre d'introdurre nello Statuto sociale un articolo che interdicesse alla Società di trattare o discutere qualsiasi proposta che sapesse, anche lontanamente, di politica.

E qui pure vincemmo e lo Statuto fu lasciato qual'era.

Ma che dire, adesso, se quei medesimi che tre anni fa osteggiarono con tanto calore la petizione da mandarsi in parlamento, trovarono giusto, logico, martedì di aderire alla *Leggenda della Democrazia*? Per domandare di più di quanto si chiedeva allora e cioè per domandare il suffragio universale?

Che vuol dire se essi medesimi sono convinti della necessità che la Società si occupino di politica se richiesta dall'interesse dei più o dell'intera nazione?

Non ho forse ragione di dire che le buone idee procedono sempre.

L'assemblea fu abbastanza numerosa; la discussione calma e dignitosa fu, si può dire, uno scambio di idee e di spiegazioni e l'ordine del giorno proposto dai promotori venne tal quale approvato meno 4 voti contrari.

Quattro contrari su quarantadue presenti è poca cosa.

L'assemblea durò poco più di un'ora e per quasi tutto quel tempo la questione girò intorno la casa della residenza sociale quasi si trattasse di un convegno d'internazionalisti.

Eccovi l'ordine del giorno votato:

« Visti gli atti della *Leggenda della Democrazia* — tanto l'ordine del giorno votato a Roma il 21 aprile p. p. che il manifesto tre giorni dopo pubblicato — dai quali risulta essere principale obiettivo della medesima: il suffragio universale:

« Considerato che anche le classi diseredate dalla fortuna hanno diritto d'aver chi le rappresenti, le difenda e promuova i loro interessi in parlamento:

« che nel volere il suffragio universale non si pretende un diritto nuovo, ma un diritto storico e naturale già posseduto e indebitamente tolto alla massima parte degli italiani da una minoranza:

« che col pronunciarsi in proposito questa società non entra nelle idee di alcun partito politico; ma intende semplicemente di far sentire la propria voce in una questione che tanto interessa l'intera nazione.

« La Società generale di mutuo soccorso fra gli operai di Verona riunita in legale assemblea, nel mentre riconferma un voto emesso in proposito il 26 luglio 1876, delibera di aderire alla *Leggenda della Democrazia* per quella parte del suo programma che riguarda il suffragio universale. »

Oggi hanno luogo le elezioni suppletorie amministrative, e se si dovesse argomentare il concorso alle urne dall'apatia che regnò sovrana, nei liberali, in questi giorni, si avrebbe diritto di ritenere che le schede saranno ben poche.

Fortuna per i clericali i quali, sono certo, non avranno dormito.

Le due associazioni politiche non esistono più, solo un gruppo di poche persone propose a nome della *Costituzionale*, la rielezione di 11 su 12 consiglieri uscenti: cosa che io vi predissi da un mese.

Mentre invece di *Progressisti* non c'è più neppure un gruppo di persone e solo l'altrieri si riunirono in 4 o 5 in casa dell'avv. Caperle per combinare una lista la quale finì per riescire di poco diversa da quella dei *Costituzionali*.

Questa lista però viene accettata

dai giornali d'ambo i partiti (?!...) avete capito? dai giornali d'ambo i partiti....

Eppure ci sono taluni che in questa noncuranza, da parte dei cittadini nell'esercizio della loro sovranità, si ostinano a scorgervi solo la fiacchezza.

A me invece ben diversa appare la cosa. Mi pare che più che fiacchezza sia la sfiducia, e lo scoraggiamento che si sono impadroniti degli animi degli elettori.

Difatti chi si muove, chi fa qualcosa? Nessuno o ben pochi.

E pare che le istituzioni che ci reggono sembrano, agli occhi dei più, già vecchie decrepite; mentre non sono che appena nate.

Così presto, già vecchie....!

**Adria.** — Il Sindaco di Adria cav. G. S. Salvagnini pubblicò in data 4 corr. un manifesto col quale rende pubbliche grazie all'intera popolazione di Adria per lo slancio filantropico col quale rispose all'invito fattole onde soccorrere i naufraghi della rotta del Po.

**Offerte in denaro**  
Raccoste dal Comitato L. 1479 05  
Prodotto netto della Serata » 509 85  
Società di M. Soccorso » 148 99  
Votale dal Consiglio Com. » 500 —

Totale in danaro L. 2637 89  
Oltre di che vennero dati moltissimi oggetti di tela e di vestiario che costituiscono anch'essi una generosissima offerta.

**Ittadella.** — Ci scrivono:

Nelle elezioni comunali di domenica fu abbandonato il Capocchia dal partito clericale; al fabbricere Panza da molti anni assessore comunale fu sostituito il sig. Pagan Luigi.

Anche nel vicino comune di S. Martino di Lupari il partito austro-clericale fu completamente abbattuto, perfino l'ex sindaco Antonelli dott. Marco reazionario di prima forza rimase sconfitto.

**Dolo.** — Ieri nelle elezioni amministrative riesci completamente la lista concordata fra progressisti e radicali. Risultarono eletti: Valluti Luigi con voti 129, Zabeo Egisto 105, Bertolin Ercole 86, Rodomonte Giuseppe 85, e Peroni Antonio 80.

**Udine.** — Leggesi nel *Monitor delle strade ferrate*:

« Sappiamo che il 5 corr. avranno luogo le prove di resistenza della traversata metallica del ponte sul Dogna compreso nell'ultimo tronco della Pontebbana. Questo ponte venne costruito dalla impresa industriale di Napoli, ed è di quattro luci.

Gli ingegneri cav. Mantegazza e Richard delle Ferrovie dell'Alta Italia, ed il Commissario governativo per la costruzione della ferrovia della Pontebbana, comporranno la Commissione che dovrà assistere alle dette prove.

Ancora non abbiamo ricevuto notizie in argomento.

**Verona.** — Su 4032 elettori non votarono che 1200, e rimangono sopra dodici eletti, dieci candidati dell'Associazione Costituzionale. Gli altri due riusciti sono della lista clericale pura.

L'*Arena*, giornale moderato, avverte però che anche alcuni candidati dell'Associazione Costituzionale non sono che veri clericali in maschera da moderati. Queste Associazioni Costituzionali mirano proprio dappertutto a screditarsi affatto.

Ecco i nomi degli eletti:

Zoppi Giov. Batta — Camuzoni comm. Giulio — Gilberti Pietro — Pompei conte Antonio — Donatelli cav. Cesare — Zanella cav. Bortolo Turella cav. Gio. Batta — Gerù ing. Eugenio — Renzi-Tessari avv. Agostino — Giusti conte Giulio — Garlotari comm. Antonio — Giuliani conte Federico.

## CRONACA

Padova 9 Luglio

**Elezioni per Consiglio provinciale.** — Per la nomina di due consiglieri provinciali ebbero nella votazione della scorsa domenica nel nostro Comune il maggior numero di voti i signori:

Squarcina Giovanni voti 1027  
De Lazzara Francesco 800  
De Zigno Achille 416  
Sette Alessandro 296  
Canal ab. Pietro 284

La maggioranza ripotata dai signori Squarcina e De Lazzara è tale in confronto agli altri candidati da far ritenere che i voti degli altri comuni

non potranno spostare a loro discapito il risultato definitivo, e che essi riusciranno proclamati di nuovo consiglieri provinciali.

**Logica moderata.** — Il *Giornale di Padova* è logico; egli che si mostra tanto lieto perchè l'alleanza moderato-clericale trionfa in tante città a detrimento di quei principi di libertà e progresso che resero possibili l'indipendenza e libertà italiana, non poteva non cantare osanna anche per le vittorie ottenute dai clericali fuori d'Italia, anche se fatte in odio all'Italia. L'ironia e la contentezza e rompono dalle seguenti parole a proposito delle elezioni seguite in quel Trentino i cui abitanti spasimano all'unione col rimanente d'Italia, come tanti anni lo spasimammo noi Veneti.

Ecco le parole del giornale moderato:

« Il vento spirava fatale ai liberali anche nel Trentino.

« Apprendiamo dai giornali di colà che nelle elezioni forensi dei deputati del Consiglio dell'Impero, come pure nel Distretto comprendente le città di Rovereto, Riva, Arco, Ala, e borgata di Borgo, Levico, e Mori, riuscirono eletti candidati conservatori e clericali contro i progressisti e nazionali. »

Pare che ci voglia del buon cinismo a rilevarlo con tuono misto di compunzione e di compiacenza, con rubrica spiccata incronaca assieme all'annuncio di tante altre vittorie clericali; ciò però prova quanto i moderati parteggino per l'attuale ordine di cose, e come si possa in essi a ragione sospettare una soverchia venerazione verso un passato che non può più ritornare.

**Inondazioni.** — Ci si comunica dalla Prefettura:

Este 7 luglio.  
L'Adige a Masi alle ore 6 segnava m. 0,88; a Boara Pisani m. 1,07; a Cavarzere m. 1,27. Notizie tranquillizzanti dell'arginatura Rittensi cessato ogni pericolo.

**Soccorso agli inondati.** —

51 lista di offerte pervenute al *Bacchiglione* (da Piombino Dese):  
Torre Camillo L. 1,50 — Tappo Ferdinando 1 — De Grandis Massimiliano 1 — Guadagnini Antonio cent. 30 — Visco Luigi cent. 30 — Conte famiglia L. 1 — Zaramella Corrado 1,50 — Evangelisti Domenico 5 — Zucarna Bartolomeo 1 — Zanini Pietro cent. 20. — Totale L. 12,80.

**Per gli studenti.** — Il Ministero dell'istruzione pubblica ha inviata ai rettori una circolare, con la quale sono avvertiti che, d'ora innanzi l'esame di licenza in scienze naturali, invece che in due come prescrive il regolamento, può essere sostenuto in tre sedute diverse, riducendo per ciascuna il numero delle materie d'esame.

**Ricevo da un amico e pubblico senza commenti:**

Mio caro Francisus.

E' bene sia noto per tutto il mondo... e in altri siti, la larghezza con cui la presidenza della Società Ginnastica ha premiato ieri l'altro pubblicamente gli operai.

I premiati furono sette; tra cui primo premio e quattro con secondo; ed a ciascuno venne consegnato un libretto della cassa di risparmio. L'elegante libretto, porto con tutta solennità da quelle egregie persone in frak nero a que popolani dalla giacca di tela, divenne soggetto di più svariati commenti. Da una parte si parlava di quattrocento lire; da un'altra di dieci. Nel fatto non erano ne quattrocento, né dieci; erano 4 (dico quattro) per i primi premi; e 3 (dico tre) per i secondi. Quei buoni operai ne rimasero avviliti e indignati; che in verità, nessun di loro aveva presentato la fede di miseria. E questo il modo di incoraggiarli, e di sollevare il loro amor proprio?

Credo che basti accennare il fatto. Tutto tuo dottor T....

**Fuerali.** — Ieri seguirono i fu-

nerali della guardia municipale Giovanni Righetti morta, com'è noto, improvvisamente.

Oltre una trentina di vetturali, seguendone il feretro, vollero dare una dimostrazione d'affetto al povero defunto, il quale oltre ad essere un egregio giovane e figlio amoroso sapeva nell'esercizio delle sue mansioni non scompagnare mai l'urbanità dallo stretto esercizio dei propri doveri.

**Luce e tenebre.** — Sono uggito davvero di non aver quasi altro a fare che raccogliere gli infiniti laghi che il pubblico muove; ma come si fa quando non ce n'è una che vada bene?

L'altra sera m'è stato fatto giustamente osservare, che le fiamme delle lanterne a gaz sono da qualche tempo talmente basse, tanto nelle pubbliche vie quanto nelle botteghe, da dover richiamare l'attenzione del municipio, puta caso che ne avesse.

Le fiamme poi si accendono troppo tardi: sia nei giorni del solstizio estivo e quindi le notti sono le più brevi dell'anno. La benemerita società del gaz, che deve intendersene molto di astronomia, si vede che fa tesoro di queste combinazioni e

... sia sereno, sia nuvoloso il cielo... cerca di ritardare il più possibile la accensione dei fanali pubblici, ragione per cui in certe località alle nove di sera le lanterne non sono ancora accese e vi è tutta la possibilità di dare in qualche cantonata.

La qual cosa ieri sera toccò presso Ponte Altina anche al cronista del *Bacchiglione*.

Ed eran passate le nove!

**Dolce.** — Ho osservato ieri per ben due volte, e naturalmente ad ore diverse, che i nostri adorabilissimi gamins han trovato un nuovo mezzo per cattivarsi la pubblica attenzione e con essa la pubblica simpatia.

Care e soavi creature, Dio vi benedica, e faccia, sempre più pietosi verso di voi i cuori teneri delle guardie Municipali!

Ecco cosa c'è di nuovo. Due o tre gamins con quell'accordo mirabile che li distingue prendon d'assalto una delle fontane a pressione che per diffonder l'acqua impotabile e sudicia del canale, il Municipio ci ha regalato — e là mentre l'uno d'essi con tutta forza grama sul pomo, un altro mette le sue mani sulla bocca della fontana obbliggando l'acqua ad uscire per le fessure anguste formate fra le sue dita e l'orlo della bocca.

Ne viene di conseguenza che si forma un getto d'acqua veemente che alla distanza di venti o trenta passi manda addosso a qualche infelice passante un'improvvisa doccia che lo fa molle dal capo alle piante.

Che se poi l'annacquato osasse alzare la voce, un coro di insolente lo obbligherebbe a rintuzzar le ire e probabilmente una guardia municipale lo dichiarerebbe in contravvenzione.

Ah che bella cosa!

**Incedio.** — L'altra sera alle 11 circa in via Borgese in una bottega di calzolaio di proprietà di certo Bianco Torato, sviluppavasi un incendio. Uniche vittime di esso furono un paio di calzoni, un tenzuelo ed altra biancheria il tutto per l'ammontare di 35 lire circa — I primi che si accorsero del fuoco furono alcuni popolani, i quali entrarono nella bottega ed estinsero in breve il fuoco, senza che si rendesse necessaria la presenza dei pompieri.

Pare che il fuoco sia stato cagionato da alcuni zolfanelli gettati sulla biancheria e casualmente accesi.

**Percosse.** — Certo Galeazzo Antonio riferiva alla questura che trovandosi l'altra sera alle 11 1/2 circa nel posteria del Tagliatogna in via Stora fu percosso da sette od otto individui che colà si trovavano e che ebbero a riportare parecchie contusioni alla faccia.

Il ferito conobbe uno dei suoi bastonatori, il quale egli denunciò alla questura.

**Caduta.** — L'altra sera verso le 9



certo S... L. d'anni 45 carrettiere abitante al Portello, cadde accidentalmente da un carro riportando una ferita lacera contusa alla testa. Egli andò a farsi curare all'ospedale ove non si fermò perchè fortunatamente la ferita era di poca gravità.

**Il Diario di P. S.** registra il solo arresto di certo O. L. d'anni 17 pentolajo per oziosità e vagabondaggio.

**Una al di.** — Le signorine Giulia e Paolina non si possono soffrire. Ieri all'uscire del teatro dove ballano tutte e due, esse hanno un leggero battibecco.

— Io ti odio tanto, esclama Giulia, ch'è sarei felice soltanto se ti vedessi nella miseria.

— E io, replica Paolina, t'ho tanto in orrore che se ti vedessi annegare, non ti offrirei neppure un bicchier d'acqua.

**Bollettino dello Stato Civile** del 5

**Nascite.** — Maschi 1. Femmine 3.  
**Morti.** — GAZZA Elena di Antonio, di giorni 20 — CHIODERA Giuseppe fu Antonio, d'anni 52, impiegato, coniugato — PACCANONI Pierina di Cristoforo, di giorni 3 — MASSI Domenico di Zeno, d'anni 51 1/2. Tutti di Padova.

ZATON Davide di Isidoro, d'anni 21, soldato di 2ª categoria, celibe, di Camisano — FORMICHI Ciro di Luigi, di anni 23, soldato nel 1º regg. fanteria, celibe, di Sinatuga — TESSAROLO-SCAPIN Antonia fu Giovanni, d'anni 55, villica, coniugata, di Galliera Veneta. del 6.

**Nascite.** — Maschi 1. Femmine 1.  
**Morti.** — MANTOVANI Schiavi Faustina fu Giuseppe, d'anni 70, levatrice, vedova — RIGHETTI Giovanni di Pietro, d'anni 36, guardia municipale, celibe. Tutti di Padova.

RIZZI Agostino fu Giuseppe, d'anni 60, villico, coniugato, di Selvazzano — GREGGIO Gio. Battista di Angelo, d'anni 21, soldato di 2ª categoria, celibe, di Monselice.

## Corriere della sera

È smentita la notizia della nomina di Puccini a prefetto di Lucca.

Il corrispondente della *Gazzetta Piemontese* telegrafa di aver avuto un colloquio con Ismail, ex Kedivè d'Egitto, il quale si disse costretto di venire a Napoli, dovendo lasciare l'Egitto, senza alcuna autorizzazione di recarsi in altra città dell'impero ottomano.

Blanqui doveva tenere a Bordeaux una riunione di cinquemila persone nell'*Alhambra*. In seguito all'intervento dell'autorità il proprietario negò il teatro.

L'Austria aderisce alla proposta d'istituire una Commissione internazionale per controllare l'amministrazione egiziana.

**Il Comitato Filloleico**  
Ieri l'altro in una sala di Montecitorio si riunì il Comitato italo-ellenico, presieduto dall'onor. senatore Mamiani.  
Fu deliberata la pubblicazione di un memorandum, che riassume la storia della questione ellenica, rispetto all'Italia; furono prese altre decisioni riguardanti l'andamento del Comitato; fu preso atto di molte adesioni venute da molte associazioni e da privati, e fu infine deciso di sollevare la questione ellenica alla Camera ed al Senato, in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri.

## UN PO' DI TUTTO

**Il lago di Garda.** — Il lago di Garda costantemente cresce più che un centimetro al giorno ed il Sarca, il Ponale, i torrenti di Cassone e Toscolano e tutti gli altri inferiori si scaricano nel lago, più che mai rigonfi, senza dar segno di decrescimento. Ancora qualche centimetro e poi si avrà raggiunta la massima elevazione che si ricordi, che fu quella del 1851.

I paesi delle due rive situati in prossimità al lago sono tutti inondati;

i porti sono scomparsi sotto le acque e le barche si riparano nelle contrade e nei vicoli.

Alle case non si accede che sopra ponti a bella posta fabbricati e tutti i torrenti che lambiscono la spiaggia ed i locali bassi delle abitazioni sono coperti d'acqua per un'altezza che in qualche punto supera il mezzo metro.

I danni che si possono prevedere da questa inondazione sono grandissimi, simili a quelli che si deplorarono nel 1856, nel qual anno appunto avvenne l'escrescenza del lago nella stagione estiva, mentre negli altri anni avvenne nella stagione autunnale ed invernale.

L'acqua nelle case si fa stagnante e quindi è soggetta alla putrefazione e nel decrescere trarrà seco quelle infezioni che sono naturali in simili casi. I Comuni fanno quanto possono per scongiurare il pericolo di malattia, ma per la maggior parte sono poveri ed hanno duope di aiuto per parte del Governo.

Su questo grave argomento l'on. Righi fece già tre interpellanze al ministero, il cui risultato fu la nomina di una commissione mista civile, e militare, per studiare i mezzi coi quali avrebbe potuto ottenersi un migliore sfociamento delle acque nel Mincio, senza che ne avesse a risentire danno il regime complessivo del fiume.

In relazione al verdetto di questa commissione, l'ufficio del Genio Civile fece il relativo progetto, dal ministero venne addottato.

Parte essenzialissima di questo progetto è l'atterramento di tutte quelle briglie che ad uso di mulini ed altri opifici, sostenendo le acque del fiume, ne rallentano il corso e ne diminuiscono la conseguente chiamata ed il deflusso dal bacino lacuale.

Occorrevano per l'esecuzione del progetto cinquecentocinquanta mila lire; intanto ad istanza dello stesso on. Righi furono presi d'urgenza dal ministero alcuni provvedimenti fra cui la demolizione di mulini e pesca annessi di proprietà Camprostrini sul Mincio.

Speriamo che a questi provvedimenti presi d'urgenza seguiranno i definitivi.

Ciò desumiamo dall'*Adriatico* e dall'*Arena*.

**La forza dell'immaginazione.** — Una mattina presentavasi al Dott. Maury allo spedale di S. Luigi, in Parigi, un giovane contadino il quale facevasi a narrare come da cinque anni egli fosse affetto da una terribile malattia; disse che bevendo un bicchier d'acqua aveva inghiottito un piccolo serpe, il quale in ogni anno non aveva giammai lasciato di crescere; ora è egli divenuto di una grossezza enorme, soggiunge, e mi cagiona grandi incomodi: esso è in movimento continuo, si aggira attorno al ventre e sale pur anco al petto; vi sono dei momenti nei quali i suoi movimenti sono sì violenti e dolorosi che sono costretto per dargli loro a prendere e spingerlo verso l'addome.

L'ammalato raccontava una quantità di altre circostanze concernenti l'animato che egli aveva nel corpo, e domandava al dottore se lo sentiva sbillare, ciò nonstante in tutto il resto era di mente sanissima.

Il dott. Maury pensò che il ragionare con tale individuo era inutile, perchè non avrebbe prodotto nessun effetto, pensò di uniformarsi alla sua immaginazione. L'ammalato stesso dichiarò convinto che all'interno di una operazione egli non poteva guarire.

Questa fu eseguita nel modo seguente: a rendere l'illusione più completa, si fece una gran piega degli intestini dell'addome, la base della quale fu traversata da un bistorino, e s'introdusse nell'apertura fatta una serpe viva a foggia di setona, in modo che rimanesse sotto la pelle. Tenendosi coperto con la mano uno dei due tagli si disse all'ammalato di stare attento, di unire i suoi sforzi a quelli dell'operatore onde poter prendere la testa per estrarla.

Non è a potersi descrivere la gioia dell'ammalato allorchè vide la serpe. Il giorno appresso disse che era diminuito il volume stante la estrazione di quell'orribile creatura. Tutti i tormenti che aveva sofferto per cinque anni sparirono in un momento, né più ricomparve alcun sintomo morboso.

Una sola circostanza volle nascere qualche dubbio: l'ammalato aveva paura che la serpe gli avesse lasciato nel corpo delle uova, ma fu subito tranquillizzato assicurandolo che quella serpe era un maschio.

## Corriere del mattino

Alcuni dei senatori interpellati

ieri, avrebbero dichiarato che essi hanno votato contro il macinato, unicamente perchè la destra riavrebbe il potere; altri dissero che avrebbero accettato nella sua integrità anche il primo progetto, purchè venisse ripresentato da un ministero in cui il Depretis, pare entrandovi, non avesse la parte principale.

La commissione generale del Bilancio approvò oggi le relazioni dei bilanci delle finanze, del tesoro, dell'Interno e della Istruzione Pubblica.

L'*Adriatico* ha da Roma 8:

L'on. Sella si recò a Firenze per combinare con Ricasoli un ministero di destra in caso che l'onorevole Cairoli fallisse nella formazione di un ministero di sinistra.

Chiamati dall'on. Cairoli giunsero gli on. Villa, De Sanctis e Crispi.

Secondo il *Diritto* il lavoro di composizione procede alacramente ed attivamente.

L'on. Cairoli si propone di affrettare la soluzione della crisi, ricostituendo la sinistra su basi più sicure, compiendo le promesse fatte al paese per assicurare l'ordine e la tranquillità.

Tutti i giornali sono concordi nel dire che le voci sulla formazione del gabinetto sono premature.

Secondo la *Riforma* l'on. Cairoli intenderebbe offrire il portafoglio dell'istruzione pubblica all'onorevole senatore Perez. Dicesi che nessuno dei ministri dimissionari parteciperà alla nuova amministrazione.

L'onorevole Cairoli formerà il gabinetto escludendo tutti i capi gruppo i quali sono in ciò d'accordo con lui.

L'avviso Agostino Barbarigo comandato dal capitano Veltri condurrà a Tunisi l'ambasciata Marocchina.

Il *Diritto* annuncia che le trattative di conciliazione fra il Vaticano e la Germania fanno passi giganteschi. Il papa Leone tratta direttamente con Bismarck. Questi ha già fatto grazie parecchi ecclesiastici condannati per le leggi di maggio; e presto farà accordare una amnistia generale.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)  
**VERSAILLES, 7.** — La Camera continuò a discutere l'articolo 7 del progetto di Ferry che proibisce l'insediamento alle congregazioni non autorizzate. Fu respinto l'emendamento Keller che stabiliva che il diritto di insegnare appartiene ad ogni francese che giustifichi le condizioni legali di età, di capacità, di moralità e che non può togliersi che mediante decisione del tribunale.

**VIENNA, 7.** — Nel ballottaggio fu eletto Leibnitz con maggioranza di 477 contro il presidente del gabinetto Stremayr che ne ebbe 404. I grandi proprietari della Moravia elessero tre liberali, sei conservatori; quindi i liberali perdettero sei seggi.

**CAIRO, 8.** — Il Ministro ordinò la vendita di una grande quantità di materiale da guerra.

**LONDEA, 8.** — La Camera dei Comuni discusse la questione della disciplina dell'esercito. La seduta fu agitata.

Hartington, capo del partito liberale, si separò dai suoi colleghi dicendo che la condotta dei deputati li-

berali indipendenti offende la dignità della Camera.  
La Camera respinse con 250 voti contro 36 una mozione per aggiornare la discussione. La discussione continua oggi.

**BUKAREST, 8.** — Il Romanul critica il progetto per la soluzione della questione degli ebrei e dice che il governo colla sua dichiarazione pose categoricamente la questione ministeriale.

**KINGSTON, 7.** — Porto Principe è in fiamme.

**PANAMA, 7.** — Il Senato della Columbia invitò il presidente ad offrire la sua mediazione nella guerra fra il Chili ed il Perù.

**AVANA, 7.** — La guarnigione di Veracruz si è rivolta; la sommossa fu repressa.

**VIENNA 8.** — Il *Fremdenblatt*, parlando delle elezioni, confuta l'asserzione che sia incominciata la reazione; constata che dopo le elezioni nessun partito è abbastanza forte per trascinare il governo in conflitti costituzionali. Il compito principale della Camera futura sarà di ristabilire l'equilibrio del bilancio; ogni altra tendenza incontrerà energica opposizione.

**ROMA 8.** — Le voci circa la formazione del nuovo Gabinetto, finora sono premature. Cairoli continua le trattative con vari uomini politici.

**BERLINO 8.** — Il *Reichstag* respinse in seconda lettura, secondo proposta della commissione, il progetto della sopratassa sui tabacchi; e approvò il paragrafo 5 della Tariffa Doganale relativo ai diritti di ritorcimento, in seguito al quale le merci provenienti da altri Stati, che trattano i prodotti tedeschi sfavorevolmente, possono essere colpite dalla sopratassa del 50 per 100. Il progetto del Governo domandava una sopratassa del 100 per cento.

**ANTONIO BONALDI** Direttore  
**ANTONIO STEFANI** Gerente respons.

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa *Revaleuta Arabica* di Barry di Londra, dott.

## Revaleuta Arabica

I pericoli e disinganni in cui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa *Revaleuta Arabica*, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione) artriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.  
Cura n. 67,218 — Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.  
Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La *Revaleuta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.  
Dott. D. MENCIO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.  
Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revaleuta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei sentiti ringraziamenti, ecc.  
Prof. PIETRO CA' EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.  
La *Revaleuta* in scatole: 1/2 kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2/3 kil. 78 fr.

Biscotti di *Revaleuta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.  
La *Revaleuta* al cioccolato in Pol-

vere ed in scatole di latta per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78. —  
Delta in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c. — per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

**Padova** — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'Oro — Perle Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

## CONSIGLIO d'Amminist. della 3. Brigata del 8. Regg. Artiglieria

**AVVISO D'ASTA**  
Si fa noto che nel giorno 12 del volgente mese, alle ore 9 ant. si procederà nella Caserma di S. B. netto in questa città avanti il sig. Presidente del suddetto Consiglio d'Amministrazione, all'appalto a pubblico incanto per la provvista della paglia occorrente per la lettiera dei quadrupedi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio di maggioranza della Brigata dalle ore 7 ant. alle 11 ant. I concorrenti per essere ammessi all'Asta dovranno fare un deposito di L. 1000.00 presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione.

Le spese d'asta e di registro e bollo saranno a carico del del beratario.  
Padova, addì 5 luglio 1879.  
Il Segretario del Consiglio  
1980 G. GIULI CERVI

## Compra e Vendita di Valori Italiani ed Esteri

Presso il Cambista **Graziano C.** Genova, via Orefici, 116, si acquista Rendita Italiana Consolidato 5 e 3 p. 100 obbligazioni di qualsiasi Municipio come Bari, Barletta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc., Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale, con e senza tallone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupons. Verifica di premi delle diverse lotterie, si pagano m-e desimi con piccolo sconto. (1920)

## AVVISO

La Nobile Casa Roti proprietaria del gran Deposito di Vini del **CHIANTI** fa noto al pubblico, che tiene un magazzino fuori Dazio per comodo degli abitanti dei sobborghi e circondario, e che verrà accordato uno sconto ai rivenditori che acquisteranno non meno di venti fiaschi.  
Per le ordinazioni dirigersi a Deposito Piazza delle Erbe, Palazzo delle Debite. (1953)

## Cappelli da Estate

in varj colori chiari, specialità il vero *chêne perla* di gran moda; sempre prezzi di fabbrica al minuto come all'ingrosso nella  
**Fabbrica Cappelli di Giuseppe Indri**  
Borgo Codalunga, n. 4759, Padova  
1900

## DENTISTA

**DOTTOR LUCIEN CARLE**  
Medico Chirurgo Dentista di Parigi  
della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Spina ai Eremitani, N. 3273. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

*Estrae e rimette denti e dentiere*  
**Consultazioni e Operazioni a Gratis PER I POVERI**  
Gabinetto aperto in Vicenza tutti giorni, a S. Marcello. (1625)



**ELISIR - D'ECI - ERBE**

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomaco-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2 50  
 » da 1/2 litro . . . . . » 1 25  
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . . » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)  
**GIO. BATE. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**

Rappresentante per Padova sig. G. B. BORRO, Via Osteria Nuova, N. 597.

# FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

**Brevettato dal Regio Governo**

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli **BRANCA e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto possi lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli **BRANCA e Comp.** di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comini amari, ordinariamente disgustosi od iscomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando, prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avverte l'inconveniente di amministrare loro si frequente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori **BRANCA**, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente. »

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

RICOMPENSA  
di 16,600 fr.

Medaglia Parigi 1875.

## QUINA LAROCHE

ELIIR-VINOSO

Fortificante, Aperitivo, Febbrifugo.

Questo Eliir-vinoso al chinichina, contiene la totalità dei principi delle 3 migliori qualità di chinichina; e riconosciuto efficacissimo contro: la mancanza di forze, affezioni di stomaco, febbri intermittenti, anemie o ribelli.

### FERRUGINOSO

combatte la debolezza del sangue, la crescita difficile, le convalescenze lente, conseguenze di parto, ecc., ecc.

PARIGI, 22 e 43, rue Drouot.

Vendita in Padova, nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Zanetti**.

Acqua dell'Antica fonte

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23.— (L. 36,50)  
 Vetri e cassa . . . . . » 13,50  
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12.— (L. 19,50)  
 Vetri e cassa . . . . . » 7,50

Cassa e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova  
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia  
 N. 535, A. 1912

**ASTHME** NEURALGIE

RAFFREDDI TOSSI AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette Espio)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres.

Esigete come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, e fra la scatola. — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

VENDITA IN PADOVA nelle farmacie CORNELIO, PIANERI MAURO. 50

## SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

ANNO XII — ESERCIZIO 1879-80

### PROGRAMMA

Riaprendo l'azienda per l'incetta Seme Bachi al Giappone a termini della deliberazione 10 marzo ultimo scorso, questo Comizio, unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adesione di molti altri Comizi e Corpi morali, si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la società in partecipazione per cui saranno aperte le sottoscrizioni a tutto luglio prossimo.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100 pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 40 entro il 15 agosto, lire 40 entro il 1 novembre successivo.
2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'anticipo dovrà essere fatto per ogni cartone commesso nella misura di L. 6 da effettuarsi alla sottoscrizione.
3. È facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre L. 4 dentro il 1° Novembre, nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i conguagli in più od in meno alla consegna.
4. I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto di esplicita dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi annuali.
5. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di cos. o, coll' aumento di 25 centesimi dei quali 15 saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizi consociati, come sussidio per incoraggiamento della agricoltura, 40 andranno a beneficio della Scuola teorico-pratica di agricoltura di recente fondata in Brescia.
6. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segreteria di questo Comizio, tostochè l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizi e Corpi morali consociati perchè nominino i revisori a termini dello Statuto fondamentale.
7. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscritti, in ordine alla deliberazione presa da questo Comizio, nella adunanza 10 Marzo u. s.
8. La Società ha sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno ufficialmente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale *La Provincia di Brescia*, salve le dirette comunicazioni coi Comizi o Corpi morali che si sono associati all'impresa.
9. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio agrario e la Camera di Commercio di Brescia, negli uffici dei principali municipii della Provincia, e fuori da tutti i Comizi che si sono associati all'impresa, da appositi incaricati, nonché presso le succursali della Banca Popolare di Brescia; colla quale si è concluso come negli anni precedenti l'accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone.

Brescia, 1 giugno 1879. (1967)

LA COMMISSIONE  
 G. Rosa — G. G. Bacbler — S. Provaglio — P. Gorno  
 I. Cattani — G. A. Folcieri.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica *Tifo*, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli BRANCA** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo, abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI  
 MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore  
 Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri  
 Per il consiglio di sanità — Cav. MARCORTE, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vola.

Cannelette **Porte-Remede-Reynal** Suppositorio

INIEZIONE

soluzione, sovrastie, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicinali. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, yaginite, ulcere, emorroidi, fistole, etc., e tutte le affezioni delle vie urinarie presso l'uomo e la donna. — **REYNAL, Farmacista, via Marbeuf, 27, a Parigi**

Deposito generale: A. MANZONI e C. Milano.

Vendita IN PADOVA nelle farm. CORNELIO PIANERI 50

Casa Editrice Sociale — PERUSSIA e QUADRIO — Via Bocchetto, 3, Milano.

## NOVITA LETTERARIE

**Storie di Mario Leoni.** (*Tre gocce di sangue = Lagrima d'amore — La porticina N. 37*). Elegante volume di pag. 152 in-16, su carta Filadelfia L. 1 50

**Nozze assassine** (*Memorie d'un fidanzato*) di **Mario Leoni** — delfia L. 2

Mario Leoni è, come romanziere e commediografo, lo scrittore più popolare del Piemonte e viene in tutta Italia apprezzato non meno dei Montepin e Gaboriau in Francia, per soggetti che sceglie sempre fra i più drammatici e svolge in un'azione rapida, piena d'incidenti ed attraentissima. La raccolta de' suoi romanzi è quindi destinata ad una favorevole accoglienza, specialmente da quella parte del pubblico, che ricerca nella lettura le forti emozioni.

Si spediscono contro invio del relativo importo in vaglia postale, dalla Casa Editrice Sociale, **Perussia e Quadrio**, Via Bocchetto, 3, Milano.

**ASTHME** Medaglia d'Onore **NEURALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da A. MANZONI e C., in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti. 42

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole *antineuralgiche* del dottor **Crouier**, 3 franchi in Francia.

# ANTENORE

## LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allietano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

1811